

Adriatic Lng riduce le emissioni

► La società che gestisce il rigassificatore in mare illustra il percorso avviato per la tutela dell'ambiente

► Importante è anche il rapporto con il territorio: sono state condotte iniziative con 19 associazioni locali

DELTA

Nel proprio rapporto annuale "Annual environmental, social and governance review report" Adriatic Lng ha riassunto il percorso intrapreso in questi anni verso la sostenibilità. I numeri parlano di 99 dipendenti, di cui un terzo veneti, 100 per cento contratti a tempo indeterminato, zero infortuni negli ultimi due anni, 1.160 attività di controllo su attività di manutenzione, 125.000 euro per progetti di responsabilità sociale d'impresa con il coinvolgimento di 19 associazioni (basti pensare al rapporto con Luce sul mare a Porto Tolle per le attività a favore dei disabili) e iniziative sostenute sul territorio. «Al centro della nostra strategia c'è la volontà di contribuire a costruire una società più equa e inclusiva, proteggendo l'ambiente in cui viviamo» - rileva Alfredo Balena, direttore delle relazioni esterne dell'azienda.

SOSTENIBILITÀ

I dati più rilevanti del rapporto emesso dalla società che gestisce il rigassificatore offshore al largo delle coste venete, di fron-

te alle spiagge portotollesi, raccontano il percorso per rafforzare ed integrare la sostenibilità che Adriatic Lng ha avviato dal 2022, esplicitando le proprie priorità che rappresentano un impegno per raggiungere 9 dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030. «La visione di Adriatic Lng - continua Balena - è essere un terminale Gnl d'eccellenza, per fornire energia all'Italia e all'Europa; in questi anni abbiamo dato risposte concrete all'esigenza di ampliamento delle fonti di approvvigionamento ener-



getico del Paese. Per quanto riguarda il rapporto con il territorio, per la provincia di Rovigo e il Veneto, l'azienda ha creato opportunità di sviluppo economico ed occupazionale, avendo cura di mantenere un dialogo costante con le comunità locali».

MENO EMISSIONI

Innovazione tecnologica coniugata ad eccellenza operativa, sicurezza, rispetto per l'ambiente e dialogo con le comunità. Questi gli obiettivi perseguiti da Adriatic Lng che tra le recenti iniziative a favore dell'ambiente e per la riduzione delle emissioni ha aderito pure al protocollo Oil and Gas Methane partnership (Ogmp 2.0): un'iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che punta ad aiutare le aziende a migliorare la qualità e l'accuratezza della rendicontazione delle emissioni di metano necessaria per una mitigazione mirata. Un impegno quello assunto che si ritrova fin dal logo aziendale, che è stato rinnovato introducendo il verde che evoca caratteristiche di compatibilità ambientale del gas naturale, oltre ad evidenziare il modo di operare dell'azienda verso l'ecosistema.

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTO VIRO Un suggestiva vista del terminal gasiero di notte

I pescatori chiedono norme più semplici

DELTA

(A.Nan.) L'Alleanza cooperativa pesca e acquacoltura ha chiesto di apportare alcune modifiche al Codice della navigazione nel corso di un'audizione all'8. Commissione ambiente, transizione ecologica, energia, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato. La richiesta è mossa dalla necessità di favorire da un lato l'occupazione e dall'altro il ricambio generazionale, dato che la pesca professionale fatica a formare gli equipaggi o a trovare figure cui affidare il comando di un natante. L'Alleanza quindi per scongiurare il rischio in futuro di vedere pescherecci fermi in porto per mancanza di addetti - a Pila si trova il porto più importante dell'Alto Adriatico per il pesce azzurro - ha proposto alcuni cambiamenti nel disegno di legge 673 che prevede modifiche e ad altre disposizioni in materia di lavoro marittimo. «I pescatori imbarcati in Italia sono circa 22mila - spiega l'Alleanza - il 16% in meno rispetto a dieci anni fa, mentre quelli

che operano a terra sono oltre 100mila, per un totale che si aggira attorno alle 125mila unità, escluso l'indotto. Diminuiscono i pescatori e pure la flotta, che in un decennio ha registrato un meno 20%. A crescere è solo il consumo annuo di prodotti ittici pro-capite che si attesta in circa 25 kg, ma che viene soddisfatto in larga parte dalle importazioni, in costante crescita negli ultimi 3 lustri. Bisogna invertire questo trend».

SEMPLIFICAZIONE

Di qui la richiesta di rimuovere quegli ostacoli che frenano l'accesso di nuova forza lavoro come ad esempio il divieto di affidare il ruolo di comandante ad un extracomunitario. Tra le richieste dell'Alleanza vi è anche quella relativa alla revisione dei limiti legati ai confini delle zone di pesca che impediscono alla flotta d'altura di raggiungere aree di pesca poste ad est, divenute strategiche da quando il canale di Sicilia non è più navigabile a causa della prolungata instabilità libica e della pericolosità di quelle acque, a lungo zona di operazione della flotta dedita allo strascico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

TAGLIO DI PO LITURGA IN TUTTA LA VICARIA

(G.Dia.) - Il vicariato di Loreo nell'attesa del Natale ha programmato la "Liturgia Penitenziale" con la partecipazione di tutti i parroci delle varie Unità pastorali: si partirà con Taglio di Po, alle 21 di domani poi, si andrà a Loreo lunedì 18, alle 19; seguirà Donada, alle 19 di martedì 19; Rosolina, mercoledì 20, alle 20,30; San Bartolomeo di Contarina, giovedì 21, alle 19 e per finire, a Scalos di Porto Viro, parrocchia guidata dai Salesiani di S. Giusto, venerdì 22, alle 20,45. Gli appuntamenti sono tutti all'interno delle chiese parrocchiali.

CORBOLA DE SANTIS PRESENTA IL SUO NUOVO LIBRO

(A.Nan.) Domani alle 21 la Biblioteca Rosetta Pampanini di Corbola ospiterà la presentazione del romanzo "Nel sogno della libertà. Vita randagia di Amilcare Cipriani" di Giuseppe De Santis edito Abao Aqu. Dopo i saluti del sindaco Michele Domeneghetti l'autore dialogherà con Sarah Crepaldi, vicesindaco. L'opera di De Santis è una biografia romanzata che si sviluppa a due voci: quella di Emile Zola, l'autore del "Je accuse", che storicamente ha conosciuto il protagonista del libro, e Amilcare Cipriani, un ribelle garibaldino e poi anarchico che ha combattuto prima per l'Unità d'Italia e poi per La Comune di Parigi. Ogni capitolo ricostruisce un tratto di storia vissuta dalla battaglia di San Martino del 1859 fino alla Prima guerra mondiale, passando attraverso la spedizione dei Mille, il brigantaggio e le lotte operaie di fine secolo. Nel mezzo il vissuto di quest'uomo che per le proprie convinzioni politiche lo hanno portato a scontare più di tre lustri di carcere perdendo così la propria famiglia. L'autore è originario del Molise ma vive a Bosco Mesola ed è stato docente di materie letterarie nel Polo Tecnico di Adria.

Porto Viro

Polveri sottili, superati i limiti in ventidue giorni su 165

(G.Gna.) Anche quest'anno Arpav ha reso disponibili i dati per quanto riguarda la qualità dell'aria nel comune di Porto Viro, grazie al lavoro svolto dal laboratorio mobile situato in via Nello Fregnan. Gli intervalli di tempo presi in considerazione dalla misurazione atmosferica sono andati dal giorno 11 gennaio al 31 marzo e dal 1. aprile al 3 luglio 2023. In queste due finestre temporali in cui è avvenuto il monitoraggio le condizioni meteorologiche sono state molto dispersive per gli inquinanti, per la buona ventilazione che ha caratterizzato l'area. In particolare, la presenza di biossido di zolfo e monossido di carbonio non risulterebbe critica, in tendenza con l'andamento di quasi tutti gli altri siti presi in esame all'interno della provincia di

Rovigo. A destare preoccupazione è stata, però, la concentrazione di polveri sottili Pm10, che ha superato il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana per 22 giorni sui 165 di misurazioni, ovvero circa il 13% del periodo, con un valore medio nei due periodi pari a 28 microgrammi al metrocubo. La quantità di ozono, infine, si è dimostrata di poco superiore ai dati registrati dalla centralina di riferimento presente a Rovigo. Sebbene siano state osservate 13

L'ARPAV HA FORNITO I DATI RIGUARDANTI LA QUALITÀ DELL'ARIA: PM10 A PARTE, OZONO ZOLFO E CARBONIO SOTTO CONTROLLO

giornate di superamento del valore obiettivo sulla media mobile di 8 ore, ciò non ha portato al raggiungimento della soglia di informazione o di allarme: rispettivamente 180 e 240 microgrammi al metrocubo. In conclusione si può dire che la situazione di Porto Viro, e più generalmente dell'intera provincia, non sia preoccupante, visto che non sono venute a galla criticità per quanto riguarda le quantità nell'aria di benzo(a)pirene, biossido di azoto e benzene. Come si accennava questo è da spiegarsi con le favorevoli condizioni meteorologiche che hanno interessato il territorio durante il periodo di rilevazione: esse, infatti, sono state poco favorevoli alla formazione di ozono nell'85% dei casi e abbastanza favorevoli nel 13%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Rovigo Vivai": vent'anni di crescita ed espansione di un bel sogno

► Gian Paolo Casarotto è alla guida di un'azienda agro-alimentare

LOREO

Grande festa di compleanno per i primi 20 anni di attività dell'azienda agricola "Rovigo Vivai" di Gian Paolo Casarotto a Loreo, figlio d'arte, con i suoi genitori Gianfranco e Adua e il fratello Luigi, già conduttori di un'avviata azienda agricola, dedicata a coltivazioni tradizionali, a Taglio di Po. Un sogno continuato senza pause, superando tanti problemi e difficoltà guardando avanti con saggezza, onestà, capacità e tanta professionalità. Una continuità dell'azienda con 15 dipendenti e con il ricambio generazionale garantito con

l'entrata nell'azienda dal 2012 dalla figlia Silvia e dal 2014 da Alex, suo compagno nella vita, entrambi con mansioni gestionali, amministrative, organizzative e produttive.

Alla festa erano presenti il senatore Bartolomeo Amidei, i sindaci Moreno Gasparini di Loreo e Laila Marangoni di Taglio di Po, il presidente provinciale e regionale della Coldiretti Carlo Salvan con il segretario mandamentale Matteo Cassetta e il presidente di Bancadria Colli Euganei, Mauro Giuriolo e molti altri rappresentanti del mondo associativo agricolo ed economico. Il vescovo emerito monsignor Adriano Tessarollo ha celebrato la Messa con il giovane vicario generale diocesano Simone Zocca. «È una festa che attraverso il Rosario vuole tenere viva la nostra fede». Così, il vescovo Tessarollo riferendosi alla ricorrenza del calendario liturgi-

co, ha iniziato la sua profonda e articolata omelia: «Preghiamo per i titolari e le maestranze che qui operano e trovano dignitoso

sostegno per le loro famiglie: se c'è lavoro, tutti viviamo bene».

Al termine tutti in un'adiacente saletta dove, tra la proiezione



LOREO I titolari dell'azienda Rovigo Vivai

di una diapositiva e l'altra, il titolare Gian Paolo ha raccontato la ventennale storia dell'azienda, nata dalle ceneri dell'ex Cosva, fallita, e spronato dal medico di famiglia, Giuseppe Di Trapani, ha rilevato il sito ed è partito con l'entusiasmo che può avere un giovane, perito agrario, dopo aver collaborato per 15 anni con una importante azienda del settore dei sementi che ha deciso di diventare un imprenditore agro-alimentare. Infatti, l'azienda è dedicata alla produzione e commercializzazione vivaistica di piantine orticole da trapianto come: pomodoro da industria e da mensa; radicchio, ma anche melone, cocomero, zucca, zucchini, cavoli, finocchi, sedano, lattughe in genere e fragole; professionali e hobbistiche. «Per me innovare e far vedere ciò che tutti vedono, ma pensare ciò che nessuno pensa».

La sindaca Marangoni ha det-

to: «Che cosa ci possiamo aspettare nei prossimi 20 anni?». Il sindaco Gasparini ha aggiunto: «Tutti abbiamo visto la passione dimostrata da Gian Paolo nella presentazione della sua azienda: capacità di visione e imparare la sfida e di metodo nell'affrontarla; età media di 36 anni delle maestranze valorizzando professionalmente; conduzione aziendale con rispetto e umiltà - un'azienda che fa onore a Loreo». Il presidente di Bancadria Colli Euganei, Giuriolo si è complimentato per l'attività dell'azienda. «Gian Paolo Casarotto è un imprenditore che non lascia nulla al caso - ha sottolineato il senatore Amidei, - che ha una strategia in tutto quello che fa e lo ha dimostrato con la sua azienda: la certificazione è il riconoscimento di un sistema di lavoro».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA